

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 24087 del 17/12/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/24743 del 17/12/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2021 DELLA CARTA REGIONALE
DEGLI HABITAT PRESENTI NEI SITI NATURA 2000 DELL'EMILIA-ROMAGNA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO
DELLA MONTAGNA

Firmatario: GIANNI GREGORIO in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Monica Palazzini Cerquetella

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della CBD, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la revisione intermedia della Strategia nazionale per la biodiversità fino al 2020 a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 26 maggio 2016;
- l'accordo del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n 281 sul Rapporto conclusivo sull'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2011-2020) della Conferenza permanente

per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in vista della definizione della nuova Strategia per la Biodiversità al 2030;

- la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18 prevede siano attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;
- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28 che attribuisce agli enti gestori delle aree protette le competenze in materia di Rete Natura 2000 anche per i siti ricompresi parzialmente nel perimetro delle aree stesse;

Viste, inoltre, le deliberazioni:

- n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la

conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04”;

- n. 79 del 30 gennaio 2018 “Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)”
- n. 1756 del 2 novembre 2021 “Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po”;
- n. 1884 del 15 novembre 2021 “Proposta di ampliamento della ZSC-ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio”;
- n. 1958 del 22 novembre 2021 “Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia”;

Premesso che:

- le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate;
- alla data odierna sono già entrati in vigore le MSC e i PdG relativi a tutti i siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna;

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000 spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Visti, altresì:

- il documento "*Interpretation Manual of European Union Habitats*" della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea attualmente aggiornato alla versione EUR28 dell'aprile 2013 e contenente la *Guida*

interpretativa funzionale all'individuazione e caratterizzazione degli Habitat di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della sopra citata Direttiva n. 92/43/CEE;

- il documento "*Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE*" pubblicato nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e aggiornato sul web in <http://vnr.unipg.it/habitat/>;
- il documento "*Habitat d'interesse comunitario in Emilia-Romagna - L'aggiornamento della Carta degli Habitat nei SIC e nelle ZPS dell'Emilia-Romagna. Bologna, 2015*", redatto quale "Manuale regionale" in accompagnamento alla Carta degli Habitat e pubblicato sulle pagine web regionali all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati/> ;

Considerato che:

- in ordine alla tutela dell'intero territorio regionale, è riservata alla Regione la competenza riguardo l'aggiornamento delle banche-dati e delle schede tecniche informative dei siti della Rete Natura 2000;
- in linea con quanto espresso dagli indirizzi ministeriali e della Commissione Europea, risulta evidente come l'approfondita conoscenza dei siti Natura 2000 e, in particolare, l'individuazione a scala adeguata al loro interno degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie elencati nelle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE, costituiscono un importante presupposto per la realizzazione di idonee azioni gestionali e per l'attuazione delle Misure di conservazione e lo svolgimento del monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario;
- in coerenza con quanto sopra riportato, il Servizio Parchi e Risorse Forestali ha provveduto già nel 2007 alla redazione della prima cartografia degli habitat, approvata con determinazione dirigenziale n. 12584, sulla base delle informazioni reperite mediante fotointerpretazione, rilievi a terra e studi bibliografici disponibili;
- in data 31 ottobre 2013 la Regione ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 13910/2013, il primo aggiornamento della cartografia degli habitat del 2007;

- in data 09 marzo 2015 la Regione ha completato il primo aggiornamento di tale cartografia, con determinazione dirigenziale n. 2611/2015, relativamente a 5 nuovi siti precedentemente individuati;

Dato atto che:

- la Carta degli habitat costituisce uno strumento tecnico-scientifico di analisi e di orientamento per l'applicazione delle Misure di conservazione e degli eventuali Piani di gestione e può svolgere un'importante funzione di supporto agli Enti preposti alla valutazione di incidenza, pur tenendo conto che essa deve essere prodotta congiuntamente ad altre specifiche indagini mirate alle questioni contingenti relative ad ogni ulteriore possibile coinvolgimento di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario;
- la Carta degli habitat rappresenta un'aggregazione omogenea che va a formare il quadro conoscitivo a scala regionale delle informazioni disponibili e costituisce una delle principali fonti informative a supporto delle attività regionali di aggiornamento della banca-dati informatizzata dell'Unione Europea da cui discendono i Formulari Natura 2000 di ciascun sito;
- tale base informativa necessita di periodici approfondimenti ed integrazioni a seguito delle attività di verifica e monitoraggio sul territorio, soprattutto per quanto concerne gli habitat più effimeri, dinamici e a più rapida evoluzione;
- allo scopo di garantire omogeneità e trasparenza alle informazioni ed in coerenza con quanto previsto dalla direttiva regionale per l'attuazione del monitoraggio, la conservazione e l'aggiornamento della banca-dati, la Carta degli habitat viene gestita dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con gli altri soggetti gestori dei Siti Natura 2000 (Enti di gestione delle Aree Protette);
- la Regione provvede, altresì, alla validazione ed all'approvazione degli aggiornamenti periodici, nonché alla loro pubblicazione ed all'eventuale trasmissione al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Considerato che:

- il P.S.R. 2014-2020 ricomprende il tipo di operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";

- nell'ambito di tale operazione è stato finanziato il Servizio di supporto tecnico scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo della biodiversità regionale, che consiste, tra l'altro, nell'aggiornamento 2021 della cartografia degli habitat nei siti della rete Natura 2000 emiliano-romagnoli;
- il Servizio suddetto, affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra la mandataria Studiosilva S.r.l., con sede a Bologna e le mandanti Studio Verde S.r.l, con sede a Forlì e Istituto Delta Ecologia Applicata S.r.l., con sede a Ferrara, si è concluso il 05/05/2021 per effetto della Determinazione n.8128, prodotta a seguito di consegna e collaudo delle previste coperture in formato shapefile e della relazione di accompagnamento contenente i risultati del monitoraggio condotto nell'ambito di un complessivo aggiornamento di tutte le informazioni inerenti al quadro conoscitivo della biodiversità regionale;

Dato atto che:

- oggetto della cartografia sono gli "Habitat di interesse comunitario", di cui all'Allegato I della Direttiva n. 92/43/CEE, così come descritti nei sopra citati manuali di interpretazione;
- la cartografia interessa solo i territori compresi nei SIC/ZSC e nelle ZPS dell'Emilia-Romagna;
- la metodologia di realizzazione e aggiornamento della Carta regionale degli habitat di interesse comunitario, contenente anche il modello logico e fisico dei dati, è descritta nell'allegato A della Determinazione dirigenziale n.2611 del 9 marzo 2015 che qui si intende confermato;
- ulteriori riferimenti utili ad una lettura degli habitat a scala regionale successivi alla metodologia approvata il 9 marzo 2015 sono pubblicati nel sopra citato manuale regionale "Habitat d'interesse comunitario in Emilia-Romagna - L'aggiornamento della Carta degli Habitat nei SIC e nelle ZPS dell'Emilia-Romagna. Bologna, 2015" e che per quanto riguarda l'habitat 7120, rilevato per la prima volta in Regione Emilia-Romagna con i sopralluoghi 2020-2021, ci si deve riferire invece ai preesistenti manuali europeo e nazionale;

Dato atto, inoltre, che con il sopra citato Servizio per l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat si

sono raccolte e rappresentate tutte le informazioni disponibili derivanti da fotointerpretazione, verificate poi in parte con più approfonditi sopralluoghi effettuati seguendo una programmazione e un disegno di rilevamento mirati e concordati tra incaricati e i tecnici della Regione e degli Enti di gestione delle Aree protette;

Dato atto altresì degli esiti positivi dell'istruttoria svolta dal Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna con il contributo degli Enti gestori delle Aree protette della Regione Emilia-Romagna a conclusione del Servizio prestato;

Considerato che la carta degli habitat attualmente vigente, di cui alla determinazione dirigenziale n.2611/2015, è resa pubblica attraverso le pagine web di settore tramite:

- il download degli shapefile all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati> ,
- la consultazione tramite gisweb "Moka" all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva> ,
- il servizio "Web Map Service" (WMS) di cui all'indirizzo http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/areeprotette_natura2000 ,
- nonché attraverso il portale minERva <https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>, che rappresenta il punto di riferimento e di condivisione delle informazioni detenute dalla Direzione Generale Cura del Territorio ed Ambiente della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di fornire un quadro ordinato delle banche dati utili anche a supporto degli Enti territoriali per la predisposizione dei quadri conoscitivi di cui all'art.22 della Legge Regionale n. 24 del 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione dell'aggiornamento della cartografia digitale degli habitat affinché possa essere pubblicata attraverso gli strumenti web di cui sopra;

Viste:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la determinazione dirigenziale n. 14014 del 24 novembre 2019 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 - modifica propria determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017";
- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2018 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della LR 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2013 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione 28 gennaio 2021, n. 111 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29/03/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/05/2021 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento 2021 della "Carta regionale degli habitat presenti nei siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna", la cui copia digitale è conservata agli atti del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;
3. di dare atto che l'elaborato cartografico, è reso pubblico attraverso le pagine web di settore tramite:

- il download degli shapefile all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati> ,
 - la consultazione tramite gisweb "Moka" all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva> ,
 - il servizio "Web Map Service" (WMS) di cui all'indirizzo http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/areeprotette_natura2000 ,
 - nonché attraverso il portale minERva <https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/> ;
4. di confermare che le modalità di realizzazione della cartografia degli habitat, nonché il modello logico e fisico dei dati (struttura dei dati) non differiscono da quelli originari contenuti nella nota tecnica di cui all'Allegato A, parte integrante alla Determinazione regionale n.2611 del 09/03/2015, che si intende tuttora valido;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Gianni Gregorio